

# S.R.R. Catania Area Metropolitana

Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti

## VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 17.03.2023

L'anno 2023, il giorno 17 del mese di marzo, alle ore 9.30, presso gli uffici della SRR "Catania Area Metropolitana" siti in Catania, Viale Africa, Padiglione E/7 del Centro Fieristico "Le Ciminiere", e contestualmente in modalità telematica via web, si è riunito il C.d.A. della Società di Regolamentazione Rifiuti (SRR) "Catania Area Metropolitana", per trattare i seguenti punti all'o.d.g.:

1. **PEF 2022-2025 – Revisione infra periodo;**
2. **Nomina componenti commissione giudicatrice, gara servizio integrato Comuni di Belpasso, Biancavilla e Ragalna;**
3. **Varie ed eventuali:**
  - **A) Affidamento del servizio di raccolta nel Comune di Catania;**
  - **B) Bilancio chiuso al 31.12.2022;**
  - **C) Aggiornamento Statuto societario;**
  - **D) relazione sul personale dipendente e rimodulazione cronoprogramma.**

Risultano presenti, in modalità telematica via web, il Presidente del CdA dott. Francesco Laudani, il Vice Presidente dott. Marco Rubino e i Consiglieri avv. Giuseppe Meli e dott. Angelo Pulvirenti. Il Consigliere ing. Elena Teghini è presente presso la sede della Società.

Risulta presente per il Collegio Sindacale il Sindaco dott. Giovanni D'Urso (collegato in via telematica).

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il dott. Mario Stancanelli (collegato in via telematica).

### PUNTO 3

**A)** Preliminarmente, il Presidente del CdA passa la parola al dott. Stancanelli, che procede ad un rapido aggiornamento della questione relativa alla firma del contratto con il Consorzio Gema, per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani ed altri servizi di igiene pubblica, nell'ARO della Città di Catania – Lotto Centro.

A seguito della sentenza n. 1315/2022, pubblicata in data 27.12.2022 e resa nel giudizio recante R.G. 406/2022, il Consorzio Gema è stato invitato a definire la documentazione necessaria ad addivenire, il prima possibile, alla stipula del contratto normativo con questa S.R.R., stante che allo stato il servizio è avviato sotto riserva di legge.

Giorno 03.02.2023 si è tenuto un incontro presso i locali della S.R.R., in occasione del quale il Consorzio ha consegnato *brevis manu* uno schema tipo di garanzia fideiussoria definitiva.

Successivamente, con nota prot. n. CAT 126/2023 del 06.02.2023, il Consorzio Gema ha chiesto riscontro in ordine "*alla bontà della documentazione in parola*".

Con nota prot. n. 417 del 08.02.2023, la S.R.R. ha rappresentato al Consorzio, che lo schema tipo di garanzia fideiussoria definitiva, prodotta *brevis manu*, non recava alcuna indicazione dell'istituto garante. Per tal verso, è stato chiesto di trasmettere il testo definitivo della polizza che il Consorzio intenderà stipulare, recante l'esatta indicazione del garante e delle relative condizioni contrattuali, che dovranno risultare conformi a quanto richiesto dal disciplinare di gara e dalle disposizioni del D.Lgs. 50/2016.

Con pec prot. n. CAT. 208/2023 del 28.02.2023, il Consorzio ha trasmesso "*l'esemplare di bozza della polizza definitiva emessa dalla compagnia REVO Spa*".

Con successiva pec prot. n. CAT. 236/2023 del 03.03.2023, il Consorzio ha trasmesso "*l'esemplare di bozza della polizza definitiva emessa dalla compagnia PAYBANCO*".

A riscontro di quanto sopra, in data 10.03.2023 la S.R.R. ha inviato la nota prot. n. 731, con la quale ha rappresentato al Consorzio Gema, che:

- la bozza di polizza definitiva emessa dalla compagnia REVO Spa non può essere valutata positivamente, atteso che "*la somma garantita è pari allo 0,571% del costo dell'opera, ovvero € 917.847,04*", e tale sarebbe l'importo massimo di cui avrebbe diritto a valersi, annualmente, la stazione appaltante, con evidente elusione dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, laddove tale norma stabilisce, al comma 1: "*l'importo della garanzia è indicato nella misura massima del 10 per cento dell'importo contrattuale*" e al comma 2: "*le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito*";

- la bozza della polizza definitiva emessa dalla compagnia PAYBANCO SpA presenta altre criticità che non consentono di esprimere parere favorevole, atteso che sembrano evincersi le connotazioni tipiche di un contratto di fideiussione, piuttosto che di pegno, alla luce degli impegni assunti dal "*Terzo datore di Pegno*", riportati nelle condizioni generali del contratto.

Il Consorzio Gema è stato invitato a produrre informazioni relative all'abilitazione e all'autorizzazione esistenti in capo

# S.R.R. Catania Area Metropolitana

Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti

alla Società PAYBANCO, ad operare in Italia, nonché all'iscrizione negli appositi registri e albi previsti *ex lege*, per gli operatori finanziari/bancari aventi sede legale al di fuori dell'Italia.

Con pec del 15.03.2023, il Consorzio Gema ha riscontrato la richiesta e la relativa documentazione è stata inoltrata ai legali della S.R.R., per una disamina.

Nella giornata di ieri il Consorzio Gema è venuto presso la sede della S.R.R. ed ha consegnato *brevi manu* la stessa documentazione inviata con pec del 15.03.2023, priva di alcuna sottoscrizione, nella quale si fa richiamo al D.L. n. 59/2016, convertito in L. n. 119/2016, e viene specificato che *"per l'emissione dell'atto di pegno da parte di terzo datore non è prevista alcuna iscrizione in appositi albi o autorizzazioni rilasciate dalla Banca d'Italia"*.

Nel pomeriggio di ieri ci si è recati presso i legali avv. Claudio Milazzo e avv. Pierfrancesco Alessi e dall'incontro è emerso che dalla documentazione ricevuta non si evincono elementi sufficienti a comprendere le autorizzazioni esistenti in capo alla PAYBANCO SIA. Inoltre, il D.L. 59/2016 sembra trovare applicazione nelle fasi di esecuzione mobiliare e di pegno non possessorio fra privati, in ambito civilistico, mentre fra enti pubblici rimane vigente solo il D.Lgs. 50/2016. In particolar modo, l'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 impone la costituzione di una garanzia definitiva con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3. I legali della S.R.R. ritengono che le prescrizioni dell'art. 93 non siano rispettate, per cui invieranno al legale della PAYBANCO SIA una richiesta di ulteriori informazioni specifiche sulle modalità di costituzione del pegno e sulla solidità e affidabilità dell'operatore economico datore di pegno.

Anche il Segretario Generale del Comune di Catania ha espresso le stesse perplessità.

Il Presidente del CdA ritiene che, alla luce del fatto che sono trascorsi tre mesi dalla sentenza del CGA, sia opportuno convocare con urgenza un incontro con il Consorzio Gema, il Segretario del Comune di Catania, i legali della S.R.R., il legale della PAYBANCO SIA e la Prefettura di Catania, come già proposto anche dal Consigliere avv. Meli.

Il Consigliere avv. Meli ribadisce la necessità di un incontro urgente in Prefettura, per evidenziare le difficoltà si riscontrano per colpa non imputabile alla S.R.R. e le gravi conseguenze di un'eventuale revoca dell'affidamento.

Il CdA concorda.

## PUNTO 2

Il Presidente informa il CdA che ieri gli uffici hanno proceduto all'individuazione dei componenti "titolare" e "supplente" della commissione giudicatrice della gara per l'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, e altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'ARO del Comune di Biancavilla per il Lotto 1 - CIG: 9536740ECC; dell'ARO del Comune di Ragalna per il lotto 2 - CIG 9536775BAF; dell'ARO del Comune di Belpasso per il Lotto 3 CIG 96187771E3.

A tali Comuni era stato chiesto di far pervenire i nominativi per il sorteggio dei candidati.

Alla richiesta hanno risposto i Comuni di Biancavilla e Belpasso e, a seguito di sorteggio, sono stati individuati il geom. Antonino Ricceri, quale componente "titolare" della commissione giudicatrice di gara, e l'ing. Sebastiano Leonardi, quale componente "supplente" della commissione giudicatrice di gara.

## PUNTO 3

**B)** Il Presidente invita il CdA a prendere visione della bozza di Bilancio chiuso al 31.12.2022, anticipato via email. Il CdA si autoconvoca per il 30.03.2023 alle ore 15.00, per l'approvazione definitiva del Bilancio 2022, invitando a partecipare anche la consulente fiscale, dott.ssa Anna Turnaturi.

**C)** Il Presidente ricorda che nella prossima seduta il CdA dovrà approvare anche lo statuto societario aggiornato, da sottoporre successivamente all'Assemblea dei Soci.

## PUNTO 1

Il Presidente del CdA ricorda che l'ARERA ha previsto una revisione ordinaria biennale dei PEF 2022-2025 approvati dai Comuni e validati dalla SRR, da effettuare nell'anno 2024. Oltre a questo, tuttavia, l'art. 8 della Deliberazione ARERA del 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF, prevede che *"al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 8.2"*.

Richiamato il precedente verbale nel quale il CdA ha deliberato di ricercare un supporto professionale esterno per l'attività di validazione dei PEF e di sollecitare i Comuni soci a rappresentare alla SRR la volontà o meno di procedere alla revisione dei propri PEF, il Presidente informa che la S.R.R. ha inviato due note di sollecito ai Comuni, il 03.03.2023 e il 09.03.2023. Ad oggi solo 15 Comuni hanno riscontrato la richiesta della S.R.R.; i Comuni di Catania e Trecastagni hanno comunicato di non voler revisionare i loro PEF.

Il Presidente informa che molti Comuni stanno ancora valutando se procedere o meno alla revisione *infra* periodo,

P.zza Duomo, 3 – 95124 Catania – mail: [srrcataniaareametropolitana@gmail.com](mailto:srrcataniaareametropolitana@gmail.com)

P.E.C.: [s.r.r.cataniaareametropolitana@legalmail.it](mailto:s.r.r.cataniaareametropolitana@legalmail.it)

Iscrizione R.E.A. CT – 343495 – C.F. 05103780879

# S.R.R. Catania Area Metropolitana

Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti

alla luce dell'aumento del costo del conferimento in discarica e del relativo finanziamento che è stato annunciato dalla Regione, ma non ancora erogato. Negli uffici comunali c'è ancora molta confusione al riguardo e l'esperienza vissuta con la validazione dei PEF ha dimostrato che la documentazione da validare è stata generalmente trasmessa dai Comuni alla S.R.R., allo scadere del termine fissato da ARERA, cosicché anche questa volta resterebbe pochissimo tempo alla Società per effettuare una disamina.

Il dott. Stancanelli conferma che solo negli ultimi giorni alcuni Comuni hanno reso noto la volontà di procedere alla revisione e questo non ha consentito di fare una valutazione esatta dell'importo complessivo dell'affidamento da prevedere nella procedura da attivare nel MEPA. Inoltre, la recente deliberazione ARERA n. 62/2023/R/RIF, del 21.02.2023, ha introdotto dei limiti all'attività di revisione, che stanno sollevando parecchie perplessità nei Comuni. Ad esempio, molti Comuni vorrebbero inserire nei PEF anche la revisione del canone del servizio di raccolta, che la SRR ha quantificato proprio la settimana scorsa e che ha visto un aumento di circa il 10%. Secondo la deliberazione ARERA, invece, sembra che tale revisione non possa essere inserita nei PEF *infra* periodo. Ci sono molte perplessità e gli uffici comunali hanno reso noto, per le vie brevi, che si stanno confrontando con le varie società di consulenza che li supportano nella redazione dei PEF.

Oggi il termine fissato per l'approvazione dei PEF da parte dei Consigli Comunali è il 30.04.2023, ma non si ha ancora esatta contezza di quanti saranno i Comuni che faranno la revisione e non è stata ricevuta alcuna documentazione dai Comuni. Per consentire ai Consigli Comunali di deliberare tempestivamente, l'attività di validazione della S.R.R. dovrà comunque concludersi al massimo entro il 20 aprile e, quindi, la relativa documentazione da validare dovrà essere trasmessa ancora prima di tale termine, dai Comuni alla S.R.R. In sostanza, l'attività di validazione dovrà essere conclusa dalla SRR tra meno di un mese.

Alla luce di ciò, il dott. Stancanelli fa presente che l'esiguo personale della SRR è stato impegnato fino ad oggi nella redazione del Bilancio consuntivo 2022, nella stipula del contratto con il Consorzio Gema, nel riscontro delle istanze di accesso agli atti per l'impianto di compostaggio di Pantano d'Arce, nel controllo dei servizi affidati, nella restante attività amministrativa ordinaria, ecc...

Per tale motivo, ad oggi gli uffici della SRR non sono stati oggettivamente in grado di attivare la procedura per l'individuazione della società di consulenza. Inoltre, da un confronto con i legali della SRR, questi hanno rappresentato che la manifestazione di interesse deliberata dal CdA andrebbe pubblicata per almeno 15 giorni, salvo motivi di urgenza. Il rischio è che qualche operatore economico interessato alla procedura possa impugnare l'esito di una manifestazione di interesse pubblicata solo per 5 o 7 giorni. Ipotizzando di pubblicare un avviso il prossimo 20 marzo, lo si dovrebbe lasciare aperto almeno fino al 5 aprile; dopodiché bisognerebbe avviare la procedura sul MEPA e ciò richiederebbe ulteriori giorni, arrivando quasi a ridosso del 20 aprile, termine entro il quale l'attività di validazione della SRR dovrebbe essere in realtà già conclusa. Si rischierebbe di non avere materialmente il tempo di esaminare i PEF dei Comuni. Inoltre, un altro possibile rischio emerso dal confronto con i legali, potrebbe essere quello che con dei termini di tempo così ristretti per esaminare la documentazione dei Comuni, la procedura di gara potrebbe andare deserta, perché gli operatori economici potrebbero giudicare non conveniente parteciparvi.

E' stata quindi valutata l'alternativa di avviare una procedura direttamente sul MEPA, senza previa manifestazione di interesse, invitando delle Società che si occupano di elaborazione PEF, sulla scorta di quanto operato nel 2022 dal dott. Carmelo Caruso. Anche qui, però, il problema sollevato dai legali è che il principio di rotazione previsto dal codice dei contratti si applica anche alle ditte da invitare, per cui sorge il problema di quali Società invitare sul MEPA, atteso che nella scorsa procedura il dott. Caruso ha già invitato tutti i maggiori operatori del settore che solitamente collaborano con i Comuni.

A questo punto, necessita decidere se procedere con l'invito sul MEPA di nuovi differenti operatori economici, che attualmente bisogna ancora individuare oppure procedere con un affidamento diretto alla stessa società che ha fornito nel 2022 alla SRR la consulenza per i PEF 2022-2025. Va precisato che si tratta di una revisione straordinaria e quindi di una necessità sopravvenuta e che l'importo dell'affidamento è ampiamente inferiore ai € 40.000,00; inoltre, tale Società ha già fornito il supporto alla SRR per la validazione di quegli stessi PEF 2022-2025 che saranno ora oggetto di revisione *infra* periodo e conosce già il contenuto dei dati che dovranno essere aggiornati nei PEF, per cui potrebbe supportare in questo momento la SRR con maggiore celerità, rispettando più agevolmente la scadenza del 30.04.2023.

Il Presidente del CdA ritiene che si possa procedere oggi con un affidamento diretto per la revisione *infra* periodo e successivamente con una procedura aperta per l'individuazione di una consulenza biennale alla validazione dei PEF.

Il CdA delibera di procedere con l'affidamento diretto alla Società Golem Net Srl, che già ha fornito assistenza alla SRR per la validazione dei PEF 2022-2025, del servizio di consulenza e supporto alla validazione dei PEF redatti dai Comuni

# S.R.R. Catania Area Metropolitana

Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti

soci della SRR "Catania Area Metropolitana", per la revisione infra-periodo 2023.

Per quanto attiene all'attestazione di copertura economica dell'affidamento, il dott. Stancanelli fa presente che le disponibilità finanziarie sul conto corrente della SRR non sono sufficienti oggi a garantire la copertura dell'affidamento, alla luce dei debiti già esistenti verso fornitori, Comuni e personale dipendente. Inoltre, la SRR non si è dotata di un Bilancio preventivo 2023. I legali della SRR ritengono che la copertura finanziaria dell'affidamento possa essere attestata sulla base del fatto che la L.R. 9/2010 e lo statuto societario impongono ai Comuni soci la copertura di tutti i costi sostenuti dalla Società. Inoltre, considerato che la SRR vanta attualmente un credito di circa € 100.000,00 a titolo di quote sociali nei confronti dei Comuni soci, è opportuno deliberare di impegnare una quota di tale credito, per riservarlo al pagamento del servizio di consulenza e supporto alla SRR, per la revisione infra-periodo 2023 dei PEF.

Il CdA rileva che la SRR è una realtà ibrida, alla quale si applica il Codice dei Contratti Pubblici, senza però avere una contabilità strutturata come quella dei bilanci comunali. La copertura finanziaria non può essere attestata facendo riferimento alle disponibilità di conto corrente, atteso che esse dipendono unicamente dalle tempistiche di riversamento dei Soci ed alcuni di essi devono ancora riversare le quote 2018. Sarebbe opportuno dotare la Società di un bilancio preventivo, ma l'attuale dotazione di personale non ha consentito di predisporre tale documento. La copertura economica è comunque garantita dalle previsioni legislative e statutarie che obbligano i Comuni soci a ripianare tutti i costi sostenuti dalla Società. In ogni caso, il CdA delibera di riservare una quota dei crediti attualmente vantati verso i Comuni soci, a titolo di quote consortili, per il pagamento del servizio di consulenza e supporto alla SRR, per la revisione infra-periodo 2023 dei PEF.

## PUNTO 3

**D)** Il Presidente comunica che alla luce delle numerose attività richieste da ARERA alla S.R.R., in qualità di E.T.C., è opportuno riformulare il cronoprogramma e richiedere alla Simeto Ambiente SpA la disponibilità di figure che abbiano le competenze per formarsi e seguire le attività di validazione dei PEF e di controllo della qualità dei servizi; attività per le quali occorre un gruppo di almeno 3 persone altamente specializzate e dedicate.

Il CdA concorda con il Presidente.

Alle ore 10.15 il Presidente del C.d.A. dichiara conclusi i lavori e il verbale, letto e confermato, viene sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante  
Mario Stancanelli

Il Presidente del C.d.A.  
Francesco Laudani